



PACEITALIA.ORG E' UN PROGETTO POLITICO DEMOCRATICO, SOVRANISTA E SOCIALE.

PACEITALIA.ORG ADOTTA LE SEGUENTI LINEE GUIDA COME PRINCIPI FONDANTI DEL PROPRIO PROGRAMMA POLITICO:

### Principi Generali

1.0 Le diversità tra gli Individui e tra i Popoli sono rispettate e riconosciute come vera e unica ricchezza dell'Umanità.

1.1 Siamo a favore di un mondo xenofilo dove il diverso viene apprezzato, difeso e conservato; perciò difendiamo i Popoli e ciò che rappresentano e non appoggiamo alcuna Ideologia. I Popoli non sono Ideologie.

1.2 Ci opponiamo a qualsiasi teoria, azione o altro che annichilisce, svalorizza e oggettivizza la Vita Umana. La vita umana, proprio come facciamo con la nostra vita e quella dei nostri figli, non si sceglie o si disprezza, ma si accetta, si valorizza, si ama e si rispetta.

1.3 Ogni individuo ha il dovere di rispettare gli altri Individui e la Società.

1.4 Individui e Società hanno il dovere di difendere e mantenere la Pace tra i popoli.

1.5 Individui e Società hanno il dovere di difendere e rispettare la Natura e viverci in armonia.

1.6 Il rispetto degli altri individui e del luogo in cui si vive (Educazione Civica), lo sviluppo di un comune senso sociale (Socialità) e il potere decisionale del popolo (Democrazia) sono i principi base per costruire una Società.

1.7 Queste definizioni di Educazione Civica, Socialità e Democrazia precedono per importanza gli altri aspetti della Società, come l'aspetto economico; e sono fondanti di ogni azione politica e di ogni legge approvata in ambito giuridico.

1.8 Il progresso Civico-culturale e il progresso Scientifico-tecnologico devono svilupparsi di pari passo all'interno della Società.

1.9 La Cooperazione è la base per il vero progresso umano; per questo lasciamo la Competizione allo sport, al gioco e all'intrattenimento.

1.10 Il Dialogo è la forma di risposta ad ogni violenza; ed è questo che si deve cercare sino a quando non si è costretti a difendersi.

1.10.1 Il Dialogo è composto da idee, opinioni, domande e risposte tra due o più interlocutori; se uno di questi non è interessato, preferisce offendere o è indifferente, lo si isola.

1.11 L'obbligo di ogni generazione è di dare continuità storica alle future generazioni.

1.12 (STATO) La Sovranità dello Stato in ogni sua forma ed aspetto all'interno della Società, deve rispecchiare il volere del Popolo Autoctono che, rispettando i Diritti Umani, quelli Individuali e quelli Sociali e l'ordinamento giuridico vigente, manifesta la propria Sovranità tramite scelte democratiche. Con il termine "statale" si intende "di proprietà popolare", perché lo Stato "siamo tutti noi" e non è una figura a se stante.





1.12.1 Lo Stato è un'entità politica sovrana costituita da tre elementi: territorio, cittadini e ordinamento politico e giuridico. Non ha proprietari; per questo ci opponiamo a qualsiasi forma di Privatizzazione dell'apparato statale.

1.12.2 Non preferiamo alcuna forma di Governo specifica, ma ci interessa che sia espressa in modo sempre maggiore la Democrazia, al fine di avere maggior benessere per il Popolo.

1.12.3 Ci opponiamo fermamente alla partecipazione dei privati nella gestione dei settori di esclusiva competenza statale.

1.12.4 La statalizzazione deve essere intesa come la limitazione della grande impresa transnazionale privata laddove i propri interessi economici ledono la "cosa pubblica".

1.12.5 Proponiamo la statalizzazione di tutte le professioni che esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa adottando le stesse condizioni degli impieghi statali, ma dando maggiori attenzioni laddove ce ne sia la necessità.

1.12.6 Proponiamo la statalizzazione delle imprese che si arricchiscono con lo sfruttamento delle risorse naturali di materie prime del suolo, del sottosuolo e del demanio pubblico, e di tutte le grandi imprese che sono di vitale importanza per la vita e il funzionamento dello Stato stesso, quali: le informazioni, le comunicazioni, le telecomunicazioni, i trasporti, i grandi canali di distribuzione import-export e il sistema di infrastrutture del Paese.

1.12.7 Proponiamo la statalizzazione di tutti gli impieghi che riguardano la Pubblica Amministrazione, le strutture statali e i rapporti tra lo Stato e l'estero.

1.12.8 Chiediamo la diretta gestione statale nell'organizzazione di tutti i settori vitali per l'esistenza dello Stato.

1.12.9 (TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE) In ogni settore ed in ogni campo dove lo Stato è presente, chiediamo controlli rigidi e totalmente consultabili dal pubblico per evitare forme di clientelismo e corruzione.

1.12.9.1 Tutta la spesa pubblica dello Stato deve essere sempre esposta in modo dettagliato e visibile a tutti i Cittadini.

1.13 (RAZZISMO) Rifiutiamo qualsiasi forma di razzismo, basata sulla superiorità di razza, sul disprezzo e l'odio delle altre razze umane e sull'affermazione di una sola razza mondiale.

1.13.1 A tutti gli individui viene riconosciuta la parità di trattamento, ad eccezioni di bambini, di chi soffre di gravi problemi fisici o di chi ha impedimenti che ne impediscono la piena autosufficienza. Tutte queste categorie godono di più attenzioni in ambito sociale.

1.14 (DISCRIMINAZIONE) Riconoscendo diversi ruoli sociali ad ogni individuo e rispettando le diverse identità e caratteristiche di tutte le persone, che non sono ritenute minacce o pregiudizi ma positive distinzioni, a parità di capacità richieste o necessarie, non si può discriminare l'Individuo per il Sesso, per la Razza, per la Condizione Fisica, per l'Età, per l'Aspetto Fisico e per il Credo Religioso.

1.14.1 Anche se vengono riconosciuti diversi ruoli naturali tra Uomo e Donna, questi non possono essere discriminanti a livello sociale.

1.14.2 La discriminazione sociale non deve essere mai utilizzata come mezzo di Appiattimento Culturale, Conformismo e Uniformità Culturale ed Etnica. Non discriminare significa riconoscere ad ogni individuo la propria Identità e Cultura, ma significa anche l'obbligo da parte di quest'ultimo di non andare mai in contrasto con la Cultura della Comunità esistente.





1.15 (RELIGIONE) Facciamo una netta distinzione tra Fede e Religione.

1.15.1 La Fede riguarda la Vita Privata dell'Individuo, e per questo va assolutamente rispettata e non giudicata dagli altri individui e dalla Società.

1.15.2 La Religione in quanto Istituzione Sociale non viene riconosciuta dallo Stato Laico; anche se la Religione della Comunità Autoctona, in quanto forma di tradizione, viene considerata componente della Cultura Popolare.

1.16 Non abbiamo volutamente alcuna preferenza politica nei confronti di altri Paesi. Non giudichiamo i Popoli ma gli avvenimenti che accadono.

1.17 Tutte le materie di seguito elencate, che coinvolgono sia i Diritti Individuali che i Diritti Sociali, sono da noi limitate ma non del tutto ostacolate. Vigge il principio che Individuo e Società si rispettino vicendevolmente. Ogni essere umano ha una Vita Individuale ed i propri diritti ed una Vita Sociale con i propri doveri.

1.17.1 Eutanasia.

1.17.2 Aborto.

1.17.3 Prostituzione.

1.17.4 Droghe.

#### Diritti umani:

2.0 Nessun essere umano è un Diritto di un altro essere umano.

2.1 Ogni individuo ha diritto a vivere, ad essere rispettato, a non essere schiavo e ad aver riconosciuta la propria Identità.

2.2 (IDENTITA') La propria Identità non è una scelta, ma va accettata e rispettata al pari di quella degli altri.

2.2.1 Distinguiamo tra Cittadinanza / Nazionalità, entrambe materie riconosciute a livello sociale, dall'Identità che invece fa parte dell'Individuo indipendentemente dal riconoscimento della Società.

2.2.2 L'Identità dell'individuo è stabilita o dalle proprie Origini o dai propri Genitori.

#### Diritti individuali:

3.0 Ad ogni individuo vengono riconosciute tutte le libertà nella propria vita privata a patto che non coinvolgano altri esseri umani e non vengano scambiate come "diritti sociali".

3.1 La Vita di ogni persona è regolata dall'equilibrio tra la parte razionale e la parte emotiva; pur rispettando e riconoscendo l'importanza dei Sentimenti che ogni persona prova, crediamo che sia possibile sviluppare dei rapporti nella propria vita sociale solo grazie alla Ragione. Altresì crediamo che sia importante avere la libertà di esprimere i propri Sentimenti nella vita privata.

3.2 Nessun individuo e nessuna Società hanno diritto di giudicare la Vita Privata di ogni altra persona.





Diritti sociali:

4.0 Ogni essere umano è un essere sociale: perciò ogni individuo ha il dovere di collaborare con gli altri, di prendersi cura della società in cui vive e di essere parte attiva e produttiva di essa.

4.1 Ogni individuo che sceglie di far parte della società in cui vive, ha il dovere di rispettarla e difenderla.

4.2 La Comunità, la Cultura, le Tradizioni, le Lingue, gli Usi e Costumi degli Autoctoni sono le uniche riconosciute e rispettate all'interno dello Stato.

4.3 Nessuna Cultura, né Tradizione, né Uso e Costume sono riconosciuti tali se colpiscono o ledono la Vita Privata dell'Individuo.

4.4 (FAMIGLIA) Riconoscendo la libertà dell'individuo di vivere la propria vita privata con chi vuole, identifichiamo l'unico concetto di Famiglia quello denominato "Famiglia secondo Natura": solo l'unione di un Uomo e una Donna permette il concepimento di un bimbo.

4.4.1 Il bambino proprio perché incapace di intendere e di volere, deve essere protetto dalla Società contro qualsiasi pretesa individuale da parte di adulti consenzienti per compiacere o soddisfare i propri sentimenti.

4.4.2 Tutti i membri familiari sono distinti per ruoli, ma hanno pari rispetto e gli stessi diritti e doveri nella Società.

4.4.3 Nessun membro familiare può essere considerato appartenente alla Vita Privata di un altro membro, anche se viene riconosciuta l'importanza del grado di parentela a livello sociale.

4.5 (INTEGRAZIONE) Promuoviamo i concetti di Integrazione e Società Multirazziale, ovvero un'unica Comunità ed un unico Popolo multirazziale ma monoculturale; ogni Popolo è già di per se multirazziale. L'unica vera integrazione possibile si ha quando il singolo individuo straniero si adegua agli usi e costumi della società esistente, e non quando li modifica.

4.5.1 Ci opponiamo in modo fermo ed assoluto al concetto di "Americanizzazione", cioè creare all'interno di una Comunità un sistema multicomunitario, multiculturale e multi-etnico, dove esistono solo pretese individuali.

4.5.1.1 Ci opponiamo in modo fermo ed assoluto al concetto di "Globalizzazione", cioè la sostituzione dei popoli autoctoni, attraverso politiche di xenofobia, meticcio, eugenetica e altre forme di razzismo, per ottenere un unico popolo mondiale senza più differenze.

4.5.2 L'Integrazione è fondamentale per la costituzione e l'esistenza della Società.

4.5.3 Ci opponiamo fermamente alla costituzione di più di una Comunità all'interno della Società; non deve esistere il concetto di due diversi tipi di cittadini, da un lato autoctoni e dall'altro stranieri all'interno dello stesso Stato.

4.5.4 Nessun individuo straniero può imporre i propri usi e costumi alla società della comunità esistente dove lui stesso vive, ma deve adattarsi a questa, ovvero ha il dovere di integrarsi.

4.5.5 Ogni individuo ha il diritto di mantenere la propria Cultura ma l'obbligo di integrarsi con la Comunità in cui vive.

4.5.6 Ogni Famiglia deve rappresentare la Cultura, la Tradizione, gli Usi e Costumi della Società esistente, altrimenti non esiste alcuna forma di Integrazione.





4.5.7 Il concetto di Integrazione parte proprio dalla correlazione diretta che c'è tra Cultura e Famiglia: l'evoluzione delle Famiglie Italiane si ha ad esempio se: dalla Famiglia Italiana A1 del 1950 si passa alla Famiglia Italiana A2 del 2050; Non ci sarà mai Integrazione se si sostituisce la Famiglia Italiana A1 del 1950 con la Famiglia Straniera B1 del 2050, ma una SOSTITUZIONE ETNICA, che contrastiamo fermamente.

4.6 Nessun cittadino, che è rispettoso e pienamente integrato nella Società a lui circostante, può essere vittima di trattamenti sfavorevoli o essere privilegiato rispetto agli altri cittadini.

4.7 Le Tradizioni, le Lingue, gli Usi e Costumi del Popolo Autoctono, così come il Modo di Vestirsi, la Ristorazione, le Abitudini e il Modo di Fare della Comunità devono essere preservati e protetti dallo Stato, perché sono componenti fondamentali sia della Cultura che dell'Integrazione.

4.8 (DEMOCRAZIA) Il concetto di Democrazia non deve essere confuso con quello anarchico/individualista di "fare ciò che si vuole"; invece deve prevedere lo sviluppo simmetrico della libertà di esprimersi senza censura da un lato, e dall'assunzione di responsabilità di ciò che si esprime dall'altro. Democrazia significa anche condannare chi ha sbagliato e non giustificarlo.

4.8.1 La Democrazia esiste se ogni individuo sceglie di limitare la propria libertà a favore della convivenza con gli altri nella pace e nello sviluppo sociale.

#### Governo:

5.0 (SOVRANITA') Solo il Popolo ha il diritto di governare se stesso.

5.1 (TRASPARENZA) La Trasparenza è applicata in tutto ciò che viene all'interno dello Stato; perché lo Stato non è costituito per fare interessi privati, ma pubblici.

5.2 (POLITICA) Chi fa politica sceglie di servire il proprio Popolo e non di governarlo; mentre le scelte politiche dipendono esclusivamente dal senso civico e sociale che gli individui hanno sviluppato.

5.2.1 Le Scelte Politiche devono essere prese considerando i benefici e gli svantaggi che una decisione/azione potrebbe creare alla Comunità e non devono essere prese secondo la personale Ideologia del politicante.

5.2.2 (COERENZA) La Coerenza di ciò che si propone all'elettorato è la base di ogni politica; per questo è fondamentale per ogni partito/movimento adottare e rispettare un unico programma politico. Chi in politica dimostra anche solo una volta incoerenza è obbligato alle dimissioni e a lasciare il mandato.

5.2.3 Il movimento/partito è vincolato dal programma politico votato dagli elettori ed ha l'obbligo imprescindibile di rispettarlo per poter far parte del Parlamento.

5.2.4 (ELEZIONI POLITICHE) Le votazioni politiche rappresentano la scelta del Popolo di quel Programma e non la scelta del Personaggio Politico.

5.2.4.1 (VINCOLO DI PROGRAMMA e VINCOLO DI MANDATO) Non è il nome del politicante, ma il programma politico ad essere scelto ed eletto dal Popolo; ciò significa che il partito deve rispettare il programma votato e il politico è costretto ad obbedire alla volontà degli elettori e portare avanti tale programma; per questo ci opponiamo fermamente ai cosiddetti "voltagabbana" e "giochi di palazzo" e alla creazione di partiti/movimenti inesistenti al momento delle votazioni; quindi il politico che non rispetta il programma, viene espulso su richiesta popolare.





5.2.4.2 Il movimento/partito può esistere e governare SOLO grazie alle votazioni democratiche; esso può scegliere il politico o uno specialista del settore che lo rappresenti in Parlamento, a patto che questi ultimi accettino e rispettino il programma politico votato dal Popolo.

5.2.4.3 I casi di necessità con cui il movimento/partito, sempre e solo su richiesta popolare, può scegliere o sostituire il politico eletto sono: la mancanza di trasparenza o l'incoerenza.

5.2.5 (ABOLIZIONE IMMUNITA' e PRIVILEGI PARLAMENTARI) La Politica e tutti i suoi componenti sono al servizio ed i servitori del Popolo; quindi il trattamento, così come l'emanazione di leggi e regole sono per tutti i componenti della politica e delle cariche dello Stato le stesse che si applicano a tutti gli altri cittadini, senza avere nessun tipo di vantaggio o privilegio.

5.2.5.1 Proponiamo l'abolizione dei senatori a vita, e di qualsiasi altra carica parlamentare che non sia stata eletta democraticamente dal Popolo.

5.2.5.2 I costi e le retribuzioni della Politica devono essere uguali alla media delle retribuzioni e dei costi statali delle altre professioni.

5.2.6 Non spetta alcun rimborso di nessun genere ai partiti/ movimenti politici, ma devono mantenersi con l'autofinanziamento interno; perché il partito/movimento non sta producendo nulla, ma gestisce "il Denaro del Popolo".

5.2.7 (PROGETTO POLITICO) Il Progetto Politico è l'unica forma di compenso economico concesso ai partiti/movimenti politici. Ogni Progetto Politico presentato deve avere un termine temporale ben definito, un quadro del progetto ben dettagliato e un resoconto finale in cui il totale della spesa deve coincidere con il totale dell'investimento.

5.3 (COMMISSIONE di CONTROLLO) Siamo favorevoli ad istituire una Commissione di Controllo che sia il punto di incontro tra le componenti fondamentali dello Stato: Politica, Magistratura e Popolo; essa è formata in egual numero dai rappresentanti di tutte e tre le componenti e deve dare al Popolo maggiore potere di controllo diretto sull'operato delle istituzioni, per evitare forme che siano in contrasto con la Democrazia; infatti solo su richiesta popolare potrà operare.

5.4 Siamo favorevoli a qualsiasi iniziativa di partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni politiche come forma di democrazia diretta.

5.5 Il mandato per ogni formazione di Governo è dato SOLO dal volere del Popolo; e sempre da quest'ultimo può essere revocato.

5.6 (MAGISTRATURA) Proponiamo la totale indipendenza della Politica dalla Magistratura e la totale indipendenza della Magistratura dalla Politica.

5.6.1 La magistratura ha il dovere di rispettare solo ed esclusivamente i principi costituzionali, così come previsto dalla Costituzione stessa; sono severamente vietate qualsiasi forma associativa politica o ideologica all'interno dell'istituzione giudiziaria.

5.6.2 La magistratura non deve interferire con il Potere Legislativo, nemmeno tramite proprie sentenze; inoltre deve limitare l'interpretazione dei giudici e basare le proprie decisioni su disposizioni del Potere Legislativo, così come previsto dalla Costituzione.

5.6.3 La Commissione di Controllo o un gruppo di almeno mille liberi Cittadini con pieni diritti politici hanno il dovere di denunciare ai giudici stessi eventuali inosservanze o errori giudiziari; altresì i giudici sono obbligati a dare una risposta a tale denuncia, entro e non oltre i tempi impiegati per stabilire questa eventuale inosservanza.





5.7 (INFORMAZIONI e TELECOMUNICAZIONI) Sulle Informazioni e i tutti mezzi di Telecomunicazione non esiste alcuna Censura.

5.7.1 La piena libertà di comunicazione va di pari passo con la Responsabilità diretta di ciò che si comunica.

5.7.2 (VERIDICITA') Tutti coloro che usano i mezzi di comunicazione hanno l'obbligo di verificare in ogni dettaglio la comunicazione data. In caso di falsità delle informazioni, anche solo in piccola parte, saranno responsabili davanti alla legge.

5.8 (GIORNALISMO) Facciamo una netta distinzione tra Reporter e Giornalisti.

5.8.1 I Reporter sono inviati dello Stato ed hanno il compito di riportare senza alcuna opinione, interpretazione o sensazione personale le informazioni dei Fatti accaduti. Hanno pieno diritto a remunerazioni e a rimborsi statali. In caso di informazioni non pienamente obiettive come sopra descritte, perdono il diritto ad esercitare tale professione.

5.8.2 I Giornalisti sono liberi di dare le proprie informazioni, sensazioni, opinioni e interpretazioni, senza censura e senza obblighi di registrazione in alcun ente, stando bene attenti comunque alla veridicità di ciò espresso, ma non godono di alcun rimborso o retribuzione statale.

5.8.3 Sono concesse le uniche forme di retribuzioni statali ai giornali quando questi ultimi si dichiarano PROGETTO POLITICO di un Partito/Movimento; in questo caso il Partito/Movimento Politico per coprire i costi del giornale, usufruisce dei fondi statali avendo comunque a disposizione un budget sempre limitato.

5.9 (MASS MEDIA) I Mass Media statali hanno l'obbligo di alternare in egual misura temporale programmi di intrattenimento e distrazione di massa (TV delle Emozioni) con programmi educativi e formativi (TV del Ragionamento Scientifico). Alternare gente dello Spettacolo a gente della Scienza.

5.9.1 La TV statale deve alternare in modo equo ed in egual misura temporale programmi TV di ogni partito/movimento politico autorizzato a partecipare alle elezioni; tali programmi devono essere esplicitamente dichiarati per poter usufruire dei fondi dati ai partiti/movimenti come PROGETTI POLITICI.

#### Giustizia:

6.0 (DIRITTO GIURIDICO) Il Diritto Giuridico dipende dallo sviluppo del senso civico e sociale, sia perché le leggi sono RELATIVE al luogo in cui si vive, sia perché le leggi sono sempre MODIFICABILI.

6.0.1 Premesso questo, non giustificare o non sostenere alcun tipo di azione illegale è un dovere civico indispensabile per ogni cittadino.

6.1 Ogni essere umano è giudicato per le azioni che compie e non per quello che è.

6.2 La legge deve sempre tutelare chi subisce un torto da chi lo commette.

6.3 Il reato è valutato tale proprio per la volontà di commetterlo; questa è la differenza tra reato ed incidente, dove in quest'ultimo caso non vi è stato alcun atto di volontà.

6.3.1 (REATI VIOLENTI) Distinguiamo due forme di reati: i Reati Violenti contro l'Individuo da tutti gli altri reati. I Reati Violenti sono: quelli che hanno portato alla perdita della vita umana o alla limitazione della stessa; dove si sia commessa una violenza fisica contro un altro individuo, o un atto di messa in schiavitù della libertà personale.







6.3.1.1 I Reati Violenti sono giudicati con pene maggiori rispetto agli altri reati.

6.4 (ISTITUTI PENITENZIARI) Proponiamo trattamenti senza alcun sconto di pena per chi si è macchiato di reati violenti; mentre un percorso rieducativo con migliori trattamenti e condizioni per chi ha commesso altri reati, con la possibilità di fare parte di una realtà lavorativa, per un migliore reinserimento in Società; in tal modo gli istituti di detenzione potranno autosostenersi e diventare produttivi all'interno dell'apparato statale, invece di rappresentarne un costo.

6.5 Chiediamo la certezza della pena e la totale apoliticità nel metro di giudizio; in questi due casi la responsabilità e le dovute conseguenze ricadono pienamente su chi ha permesso queste forme di ingiustizia.

6.6 Magistrati, giudici e chiunque faccia parte del sistema giuridico statale, con l'eccezione degli avvocati, devono sempre essere neutrali a livello politico; se si sono esposti anche solo una volta, perdono l'imparzialità e quindi anche il diritto di esercitare la professione.

6.7 (CRIMINI) Chiediamo che siano riconosciuti come CRIMINI CONTRO L'UMANITA' chiunque mette in condizione di schiavitù qualsiasi bambino, donna o essere umano non in grado di difendersi.

6.7.1 Chiediamo che siano riconosciuti come CRIMINI CONTRO L'UMANITA' tutti coloro che lucrano e sfruttano la situazione di povertà e di migrazione dei Paesi poveri del mondo.

6.7.2 Abusi, maltrattamenti o violenze gratuite nei confronti del mondo Animale e Vegetale devono essere riconosciuti come REATI a tutti gli effetti.

6.7.3 Proponiamo che le dichiarazioni di false informazioni da parte di giornalisti, politici e di chiunque utilizzi la comunicazione per dare informazioni rilevanti a livello politico, siano considerate REATI.

6.7.4 Chiediamo che tutte le azioni commesse nella ILLEGALITA' e nella CLANDESTINITA' così come vengono già riconosciute REATI, vengano anche punite come tali.

#### Esteri, Interni, Difesa:

7.0 (IMMIGRAZIONE) Ci opponiamo a qualsiasi forma di Immigrazione di Massa.

7.0.1 Distinguiamo tra Stranieri, chi sceglie dove vivere, e Migranti, chi non sceglie il luogo dove stare, ma sono spinti ad emigrare da altre ragioni (economiche, climatiche, politiche e sociali).

7.0.2 L'unica forma di Immigrazione accettata è quella individuale, cioè quando l'individuo straniero sceglie il posto in cui vivere perché ne ama la cultura o un altro individuo di codesta cultura.

7.1 (REMIGRAZIONE) Per tutte le Famiglie Straniere e gli Individui Stranieri che non si sono integrati, proponiamo la Remigrazione nei Paesi di origine. Remigrazione che non è mai imposta al singolo individuo, ma viene data come scelta e come programma assistenziale di cui è partecipe e promotore lo Stato.

7.2 (STATUS di PROFUGO) Riconosciamo lo status di Profugo solo per il tempo stabilito dalla legge e solo ai migranti che possono dimostrare di essere perseguiti dal proprio Stato in modo antidemocratico ed incivile; non è riconosciuto questo status a nessun migrante che si sia macchiato di reati violenti in un qualsiasi posto.

7.3 (ORGANISMI e ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) Tutte le Organizzazioni Internazionali e Transnazionali e gli attori della politica globale hanno due uniche funzioni: mantenere e migliorare il







dialogo per la Pace e organizzare tramite Solidarietà e Volontariato lo sviluppo culturale-socio-economico dei Paesi più poveri.

7.3.1 Tutti i trattati che hanno valore internazionale, non possono essere approvati se in opposizione o in contrasto con la Sovranità dello Stato; quindi in primis devono rispettare la Libertà di Scelta e la Sovranità del Popolo Autoctono.

7.3.2 Proponiamo che le iniziative di Solidarietà e Volontariato all'estero vengano gestite direttamente ed esclusivamente dallo Stato e che conseguentemente tutte le associazioni ed organizzazioni private che operano in questo campo, possano continuare le loro opere, ma passino sotto gestione statale.

7.3.2.1. Le Associazioni che operano in campo internazionale vengono convogliate tutte in un'unica iniziativa statale, sia per la trasparenza nella gestione delle somme di denaro erogate che per un migliore controllo e coordinamento; così come tutti gli operatori diventano impiegati statali.

7.4 (VOLONTARIATO) Le iniziative private di Solidarietà e Volontariato non possono avere una retribuzione, perché dipendono dalla disponibilità e dall'offerta delle persone; perciò condanniamo chiunque ne fa un uso improprio, anche se solo per avere indietro una remunerazione delle spese effettuate.

7.5 (FORZE DELL'ORDINE) Riconosciamo l'importanza delle Forze dell'Ordine e riconosciamo solo a loro e a chi agisce per conto delle stesse, il diritto di difendersi contro ogni tipo di Violenza.

7.5.1 Né le Forze dell'Ordine, né qualsiasi altro Cittadino può fare uso della forza fisica, se non per difendere se stesso o altri individui in caso di necessità.

7.5.2 Ogni cittadino ha il dovere di favorire ed aiutare l'intervento delle Forze dell'Ordine.

7.5.3 Le Forze dell'Ordine hanno il compito di controllare ed intervenire su qualsiasi irregolarità che avviene in campo politico e giuridico. Hanno l'obbligo di rendere pubbliche le irregolarità riscontrate a prescindere dal volere politico.

7.6 Le Forze dell'Ordine e l'Esercito sono parte del Popolo e in difesa di questo, e non in contrasto con esso.

7.7 (ESERCITO) La Difesa dei propri confini al pari di una collaborazione internazionale, dove non siano previste in nessun caso forme di aggressione verso altri Paesi, ma solo in difesa da una reale aggressione, sono le uniche ragioni per il mantenimento dell'Esercito.

7.8 (ARMI) Proponiamo l'utilizzo e la diffusione di armi che non siano letali, ma ad esempio soporifere.

7.8.1 Favoriamo la smilitarizzazione dell'apparato statale.

7.8.2 Proponiamo la costante diminuzione della produzione di armi di qualsiasi tipo.

7.8.3 Ci opponiamo fermamente alla produzione di armi da parte di privati e alla vendita di queste ultime in qualsiasi forma di mercato.

7.8.4 Proponiamo la diminuzione di investimenti tecnologici nell'Industria bellica a favore di altre tecnologie ed innovazioni.

Cultura:





8.0 Ogni individuo è parte della propria Cultura; e quest'ultima determina la sua Identità.

8.1 Nelle Arti in genere e nelle Culture del mondo si può riconoscere tutto il Sapere Umano.

8.2 La Religione del popolo autoctono, escludendo la Fede, è ritenuta come una parte fondamentale della Tradizione, degli Usi e Costumi e della Cultura del Popolo; solo per questo va riconosciuta e rispettata all'interno della Società.

#### Energia:

9.0 L'Energia è l'unica fonte di ricchezza materiale che sta alla base dello sviluppo economico di ogni Società.

9.1 (CIBERNETICA) La Scienza e la Tecnologia sono sempre utili agli esseri umani se li aiutano, ma non se li sostituiscono del tutto, cioè se sono completamente indipendenti dall'Uomo; per questo ci opponiamo alla Cibernetica.

9.2 (NUCLEARE) L'Energia è sempre accettata quando non rappresenta un pericolo per l'Essere Umano o la Natura; per tale motivo ci opponiamo ad adottare qualsiasi forma di energia nucleare.

9.3 (ENERGIE ALTERNATIVE) Il nostro obiettivo è ricavare sempre più energia dalle fonti rinnovabili, sia perché sono rispettose dell'ambiente, sia perché sono inesauribili.

#### Economia:

10.0 L'Economia è considerata materia all'interno della stessa Società, altrimenti anteporre l'aspetto economico a quello sociale, significherebbe avere un solo interesse: "FARE DENARO"; questo interesse non permetterebbe alcun progresso civico e scientifico.

10.1 L'equa distribuzione delle risorse basilari per la sopravvivenza di ogni individuo è l'obiettivo che ogni Società deve porsi nei confronti del proprio Popolo.

10.1.1 Siamo a favore di un commercio diretto equo solidale, ovvero che favorisca direttamente le popolazioni senza alcun tipo di intermediario.

10.2 La vera ricchezza economica dipende dal migliore utilizzo delle Risorse Naturali e dalla Produttività del Lavoro dell'Essere Umano.

10.3 Lo Stato è l'unico detentore del potere economico dato dalle Risorse Naturali, ed è l'unico che ha il diritto di equamente distribuirle. Non è riconosciuta alcuna partecipazione o intervento privato.

10.3.1 I Fondi statali che ne derivano, devono essere equamente distribuiti nei vari settori dell'apparato statale, prediligendo, seppur di poco, le aree dedicate alla produzione.

10.4 (PIENA OCCUPAZIONE) La ricchezza economica dello Stato è la piena occupazione dei propri cittadini; ciò significa maggiore produzione di beni/servizi/strutture/infrastrutture a beneficio del Popolo.

10.4.1 La ricchezza economica del Cittadino è il soddisfacimento dei propri bisogni primari e secondari, spirituali e materiali e un maggiore benessere psico-fisico della propria vita; ciò significa più possibilità di usufruire di migliori qualità e quantità di beni/servizi.

10.5 (PROTEZIONISMO) Anche se minima, una base di protezionismo e difesa della propria economia è l'obbiettivo principale che lo Stato deve imporsi per il benessere del proprio Popolo.





10.5.1 Privilegiamo e favoriamo lo scambio diretto di beni e servizi a livello locale.

10.6 (AUTARCHIA ECONOMICA) Ogni Stato deve avere come obiettivo principale lo sviluppo della propria economia interna, per arrivare al massimo dell'indipendenza da altri Stati e da soggetti terzi esterni.

10.7 (COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) Una cooperazione internazionale tra i diversi Stati deve favorire lo sviluppo globale ed equo tra tutti i Popoli, grazie anche al compito primario delle Organizzazioni Internazionali.

10.8 (SISTEMA ECONOMICO GLOBALE) Ci opponiamo all'attuale Sistema Economico Globale (2017), dove tramite la speculazione del sistema finanziario e il mercato di titoli azionari (le Borse), il Capitale di Denaro riesce ad influenzare pesantemente la Politica, gli Stati e i Cittadini ed a controllare l'Economia Reale, i Popoli e le Società.

10.8.1 Tale sistema non può mai scavalcare e dominare gli interessi degli Stati nazionali.

10.9 (TASSE) Siamo favorevoli a qualsiasi intervento che diminuisca la pressione fiscale.

10.9.1 Visto che riteniamo l'imposizione minima delle tasse comunque necessaria, sia per il riconoscimento che per il controllo statale della valuta nazionale, siamo favorevoli a valutare metodi alternativi, includendo metodi che potrebbero affiancare la moneta; basta che non creino peggioramenti o disagi allo Stato o ai Cittadini e ne favoriscano almeno uno dei due.

10.9.2 Le tasse sono corrisposte solo allo Stato e mai ai privati.

10.9.3 Proponiamo di tassare la vendita e non la produzione; proporzionare le tasse a ciò che si è venduto e non alle aspettative di vendita o a ciò che si è prodotto.

10.9.4 Non si può tassare un bene privato che rappresenta il fabbisogno minimo necessario.

## Tesoro

11.0 Siamo favorevoli alla costituzione di un organo esclusivamente statale che si occupi delle spese dello Stato e della politica monetaria.

11.1 (SOVRANITA' MONETARIA) La Moneta e la possibilità di stampare moneta è prerogativa unica dello Stato; per questo è inconcepibile che lo Stato si debba indebitare per avere moneta.

11.1.1 Favoriamo sistemi alternativi che abbiano funzione di scambio e che non prevedano l'uso di alcuna valuta all'interno di una comunità (es: scambio di beni o di servizi tramite le "banche del tempo").

11.1.2 (STATONOTA) Proponiamo all'interno del sistema statale l'utilizzo di una nuova forma di "Titolo di Credito" nei confronti dei propri cittadini, che sia sotto forma di titolo di stato o di moneta fiscale e che generi credito a favore esclusivo dei cittadini. E' importante che questa "moneta a credito" non sia pienamente una valuta, ovvero che sia illegale qualsiasi forma di speculazione.

11.1.2 (SISTEMA BANCARIO) Ci opponiamo fermamente e totalmente al Sistema Bancario attuale (2017), al Signoraggio Bancario e al sistema che provoca il Debito Pubblico; al "Modern Money Mechanics" e al Sistema a Riserva Frazionaria; oltretutto non concepiamo il concetto che si pretenda un interesse da pagare con "denaro inesistente".

11.1.3 Siamo contro la privatizzazione delle Monete, Banconote, Banche Centrali ed altri istituti ed enti statali.





11.1.3.1 Proponiamo la costituzione di imprese ed aziende operanti nel settore del credito che siano statali, o perlomeno che siano a partecipazione e maggioranza statale.

11.2 (DENARO) Il Denaro è soltanto il mezzo di scambio adottato da una Società, non è mai considerato né un Bene, né una Risorsa. La Moneta è credito privato e non debito pubblico.

11.2.1 Vengono riconosciuti due tipi di mezzo di scambio o, se si preferisce, di unità di misura: un tipo dipende dalla Quantità di Lavoro Prodotto e l'altro dallo Scambio di Risorse Reali.

11.2.2 La Quantità di Lavoro Prodotto è di esclusiva competenza statale o sociale, mentre lo Scambio di Risorse Reali è il commercio dei beni e dei servizi prodotti dal Paese con l'estero ed è quindi riconosciuto a livello internazionale.

11.2.3 Lo Stato gestisce e aumenta la creazione della valuta Q.L.P. in base alla piena occupazione, ovvero alla maggiore produzione di beni, servizi, strutture ed infrastrutture.

11.2.4 La Q.L.P., ovvero il lavoro, per il cittadino è il credito personale che vanta nei confronti dello Stato.

11.2.5 Non riconosciamo alcuna valuta che abbia valore indotto o virtuale.

11.3 (RAPPORTO DENARO - PROFESSIONI CORRELATE ESCLUSIVAMENTE AD ESSO) Per tutte le professioni che prevedono l'utilizzo del Denaro come un servizio fine a sé stesso rivendichiamo la presenza statale.

11.3.1 La condizione basilare di codeste professioni è che devono avere "caratteristiche nazionali": ovvero operare sul territorio italiano ed avere la maggioranza degli operatori di nazionalità italiana.

11.3.2 (ISTITUTI di CREDITO) Per evitare che possano essi stessi controllare l'apparato economico statale chiediamo delle limitazioni: non possono applicare interessi, né investire in titoli pubblici né in valute estere; non hanno alcuna funzione di politica monetaria, quindi non possono utilizzare né il sistema di Riserva Frazionaria, né il cosiddetto Signoraggio Bancario.

11.3.2.1 Le funzioni corrisposte tramite compenso, che tutti gli istituti di credito posseggono, sono: la funzione di creare mezzi di pagamento e la funzione di gestire dei servizi di pagamento per la propria clientela.

11.3.2.2 La funzione creditizia e la funzione di investimento in progetti atti alla produzione nell'economia reale sono ESCLUSIVAMENTE prerogative degli istituti di credito statali o che siano di proprietà con maggioranza assoluta dello Stato, o delle casse rurali e società cooperative che abbiano scopo mutualistico e locale.

11.3.2.3 I servizi assicurativi sono di ESCLUSIVA competenza statale o degli istituti di credito che siano di proprietà con maggioranza assoluta dello Stato, o di istituti che non perseguono fini di lucro.

11.3.3 Tutte le professioni correlate con il gioco di denaro e la vincita di premi in denaro sono monopolio di Stato.

#### Ambiente:

12.0 Nella Natura risiede tutto il Sapere Scientifico; perciò è fondamentale rispettarla e proteggerla.





12.1 (MATERIE PRIME) Le Risorse Naturali di materie prime, che producono direttamente ricchezza economica, ovvero senza la loro lavorazione, non sono di proprietà privata, ma appartengono al Popolo.

12.2 La Società che si crea non deve andare in contrasto con la Natura, ma creare un sistema armonioso con essa.

12.2.1 Le regole sociali sono diverse dalle regole dettate dalla Natura, ma non possono essere fatte appositamente per essere in contrasto con queste ultime.

12.3 (ECOLOGIA) Ecologia e Riciclo sono nostri obiettivi principali per eliminare qualsiasi forma di spreco, del quale siamo fermamente oppositori.

12.3.1 Il riciclo è fonte di occupazione lavorativa e di sviluppo economico.

12.3.2 Il riciclo di materie prime è di esclusiva competenza statale.

#### Agricoltura:

13.0 (FAUNA e FLORA) Per l'ecosistema naturale Fauna e Flora hanno la stessa importanza dell'Essere Umano; per questo è obbligo di ogni Società non sfruttarle mai in modo eccessivo, tanto da comprometterne l'esistenza.

13.1 Per ogni Essere Umano diventa di vitale importanza la nutrizione; per questo siamo favorevoli ad ogni sistema che possa dare migliori risultati con minori sfruttamenti di esseri animali e di vegetali.

13.2 Siamo favorevoli al progresso e alle innovazioni scientifiche nel settore agro-alimentare, a patto che non vi siano rischi per la salute delle persone, né danni per la Natura.

#### Lavoro:

14.0 (MERITOCRAZIA) Ogni individuo è retribuito per il proprio merito, ovvero per ciò che produce.

14.1 Per la Società il lavoro è il motore che ne permette il sostentamento e la stessa sopravvivenza.

14.1.1 E' obbligo dello Stato creare in modo diretto e in modo più ottimale possibile, condizioni e posti lavorativi per il proprio Popolo.

14.1.2 (PIENA OCCUPAZIONE) E' obbligo dello Stato avviare tutte le azioni politiche per ottenere la piena occupazione, ovvero la massima produzione di beni/servizi/strutture/infrastrutture possibile; la piena occupazione porta maggiore ricchezza allo Stato e al Popolo stesso.

14.2 Per ogni individuo il lavoro rappresenta il proprio sostentamento e la propria realizzazione, ma è una sola parte che compone la propria vita. Si lavora per vivere, ma non si vive per lavorare.

14.2.1 Il Lavoro è il credito personale che il cittadino ha all'interno della Società in cui vive.

14.2.2 Il Lavoro è solo una parte della scelta dell'Individuo che si chiama Integrazione.

14.3 (SFRUTTAMENTO) Ci opponiamo fermamente allo sfruttamento del lavoratore, ovvero a tutte le politiche sociali, e a tutti i soggetti che ne traggono vantaggio, che inquadrano il lavoratore come una "risorsa".

14.3.1 Il lavoratore è una componente fondamentale della Società ed è ciò che i "datori" di lavoro hanno bisogno.





14.3.2 Il lavoratore che accetta le condizioni di sfruttamento, fa parte anch'egli del sistema che denunziamo.

14.3 (RETRIBUZIONE IMPIEGO STATALE) La Retribuzione di qualsiasi impiego statale, (ad esclusione dei lavori che prevedono una qualifica o una specializzazione ben definita, dei lavori che producono direttamente ricchezza, dei servizi fondamentali per la vita della persona) deve essere equivalente per tutti e non superare la retribuzione media delle altre professioni.

14.4 (MODELLO DELLA CONOSCENZA) E' il nuovo modello economico adoperato oggi nel mercato del lavoro. Per attuare questo nuovo modello sono necessarie: Cooperazione, Armonia con l'ambiente, Equità di distribuzione delle risorse tra i Popoli, e all'interno tra le classi sociali, e la presenza statale.

#### Trasporti:

15.0 Il controllo e lo sviluppo del sistema di Trasporti e Comunicazioni è solo di competenza statale.

15.1 La Rete di Trasporti Nazionale è una risorsa per le casse dello Stato; ecco perché è importante mantenerla statale.

15.2 Il controllo e lo sviluppo delle Poste e Telecomunicazioni all'interno del territorio nazionale è solo di competenza statale.

#### Benessere:

16.0 L'obiettivo di tutti gli individui deve essere "FARE DEL BENE", e non "stare bene egoisticamente"; perché solo così, tutti staremo meglio.

16.1 (EMPATIA) La Coscienza di ciò che si fa all'altro Individuo è l'unico metodo efficace per contrastare la Violenza e vivere Civilmente.

16.2 Siamo favorevoli alle politiche di intervento che diano un fabbisogno minimo vitale ai cittadini integrati alla Comunità autoctona esistente.

16.2.1 Il fabbisogno minimo vitale è inteso come ciò che serve ad ogni persona per vivere: una dimora, mangiare, essere produttivo e assistenza medica. Lo Stato in ciò deve essere protagonista.

#### Istruzione:

17.0 Istruzione ed Educazione devono essere diffusi in tutti gli angoli del mondo per ottenere vero progresso.

17.1 Solo con maggiore Conoscenza di sé e degli altri si hanno le basi del Sapere.

17.2 (EDUCAZIONE CIVICA) Riteniamo fondamentale l'insegnamento dell'Educazione Civica sin dalle prime classi, per far capire l'importanza della parola "Rispetto" verso gli altri e la società; ovvero per dare le basi democratiche e civili alle generazioni future.

17.3 Riteniamo fondamentale l'insegnamento di materie scolastiche più "pratiche", ovvero che spieghino meglio il funzionamento in ogni settore della Società in cui si vive.





Salute:

18.0 La Salute è di importanza fondamentale per la vita di ogni individuo; per questo ci opponiamo a qualsiasi forma di speculazione e di lucro su questa materia.

18.1 La Scienza e la Tecnologia sono sempre utili alla salute dell'essere umano, se ne ricava un beneficio che non vada mai in contrasto con la natura dell'essere umano stesso.

